



# COMUNE di CAPUA

Provincia di Caserta

**COPIA**

**di**

**DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE**

**N° 92 del 10.11.2016**

**Oggetto: Linee programmatiche di mandato 2016- 2021 – Approvazione – Presentazione al Consiglio Comunale**

L'anno duemilasedici il giorno 10 del mese di luglio alle ore 11,50 nella Sala delle adunanze della Sede Comunale si è riunita la GIUNTA MUNICIPALE convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il dr. Eduardo Centore nella sua qualità di **Sindaco** e sono rispettivamente

	Presenti	Assenti
<b>EDUARDO CENTORE Sindaco</b>	<b>X</b>	
<b>CARMELA DEL BASSO Vice Sindaco</b>	<b>X</b>	
<b>NICOLA BARI Assessore</b>	<b>X</b>	
<b>CLEMENTE MANZO Assessore</b>	<b>X</b>	
<b>ROSA VITALE Assessore</b>	<b>X</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	

Assiste il Segretario Generale **Dott. Rosa Riccardo** incaricato della redazione del verbale.

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che a seguito della consultazione elettorale del 5 giugno 2016 è stato proclamato Sindaco il Dott. Eduardo Centore ed eletto il nuovo Consiglio Comunale;

**ATTESO** che il Sindaco, a norma dell'art. 46 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., con propri provvedimenti del 4, 5 e 13 luglio 2016 prot. nn. 12269, 12368, 12393 e 12888, ha nominato i componenti della Giunta Comunale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 - "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 46, comma 3 *"Entro il termine fissato dallo Statuto, il Sindaco o il Presidente della Provincia, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato."*;

**VISTO** l'art. 46 comma 2 dello Statuto Comunale, pubblicato sul BURC n. 63 del 1° ottobre 2012 che recita:

*"Il Sindaco, entro sei mesi dal suo insediamento, oppure in occasione della presentazione del primo bilancio preventivo, sentita la Giunta, presenta al Consiglio anche la proposta relativa alle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato. Il Consiglio, discute e approva la proposta entro i successivi trenta giorni"*.

**VISTE** le linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2016-2021 predisposte ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. e presentate dal Sindaco, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

**ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal responsabile del servizio competente ai sensi dell'art. 49 del Dlgs.vo 267/2000 e s.m.i. ;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

### DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate per farne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:

1. Di approvare le linee programmatiche di mandato 2016/2021, come da documento allegato alla presente deliberazione e in premessa riportato.
2. Di presentare al Consiglio Comunale le linee programmatiche, come da allegato alla presente deliberazione, per la discussione e l'approvazione di competenza del Consiglio.
3. Successivamente, considerata l'urgenza di presentare al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, la presente deliberazione viene dichiarata, con voti unanimi, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - T.U.E.L..

Il Segretario Generale  
f.to Dr.ssa Rosa Riccardo

Il Sindaco  
f.to dr. Eduardo Centore



COMUNE DI CAPUA

PROVINCIA DI CASERTA

Spazio riservato all'Ufficio proponente – Settore Amministrativo e Servizi Generali	Spazio riservato all'Ufficio Ragioneria
Relatore	Prot. n. _____ del _____

Spazio riservato all'Ufficio Giunta  
Proposta n. 105 del 8.11.2016  
La presente proposta è stata approvata nella seduta del 10.11.2016 con il numero 92

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE**

**OGGETTO: Linee programmatiche di mandato 2016- 2021 – Approvazione – Presentazione al Consiglio Comunale**

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, è reso parere favorevole in ordine regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

- o *XAtto non soggetto al parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria, in quanto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.*

Capua, 3.11.2016

*Atto soggetto al parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria.*

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

f.to dr. Giuseppe Turriziani

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, è reso parere favorevole ai fini della regolarità contabile e della copertura finanziaria.

Capua,

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

dr. Mattia Parente



# COMUNE DI CAPUA

---

## **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2016/2021**

**Sindaco Eduardo Centore**

## **PREMESSA**

Noi vogliamo che Capua diventi una città che funziona, una città che accoglie, una città che attrae. Lo faremo soprattutto con la forza dell'ascolto, del dialogo, ma soprattutto con la trasparenza ed il servizio, due termini che costituiscono un imperativo assoluto ed impegnativo per tutti, in particolare per chi si appresta a formare la classe dirigente della nostra città: una classe dirigente onesta, competente e capace, che accetta la disciplina sacra e inviolabile dell'incorruttibilità e nitidezza dei comportamenti.

### **RISANAMENTO ECONOMICO DEL COMUNE E RIORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA**

Per raggiungere tali obiettivi, che, sinteticamente, tratteremo punto per punto, è necessario partire dal risanamento economico del Comune e riorganizzare la macchina amministrativa, in quanto elemento necessario e principale per concretizzare ogni iniziativa tesa a migliorare il territorio.

Il risanamento economico e finanziario è condizionato dall'attuale situazione di dissesto nel quale versa il Comune.

Obiettivo primario è il contenimento della massa passiva attraverso l'attivazione delle procedure transattive che porteranno ad una riduzione del debito "milionario" del 60%.

Da ciò scaturirà un indebitamento pregresso che sarà finanziato con un mutuo ventennale, secondo le modalità previste dal D.L. 113/2016, come convertito dalla Legge 160/2016.

Gli effetti del mutuo incideranno sulle future finanze probabilmente dal 2018 e comporteranno nell'immediato la ricerca di risorse atte a sostenere, in via continuativa, le rate di ammortamento, senza inficiare l'erogazione dei servizi primari alla collettività.

Inoltre, è necessario valorizzare e mettere a reddito il patrimonio artistico, storico, monumentale e naturalistico della Città.

Per riorganizzare la macchina amministrativa è necessario porsi come obiettivo il razionale impiego delle risorse umane snellendo i tempi di risposta e le comunicazioni tra i diversi uffici nonché realizzare un vero piano di razionalizzazione delle sedi.

Il comune di Capua, ha il dovere e la possibilità di mettersi alla testa di un percorso inverso per restituire dignità e valore al lavoro pubblico.

Non si tratta di tornare indietro a un vecchio tran tran burocratico – l'organizzazione del lavoro ha bisogno di profonde riforme – ma di scommettere sul coinvolgimento attivo dei dirigenti, dei dipendenti, delle stesse organizzazioni sindacali, perché insieme ai cittadini, alle imprese, alle associazioni di categoria, si possa costruire un'amministrazione pubblica davvero più moderna, efficace, al servizio della collettività.

In Italia non ci sono troppi dipendenti pubblici – tutte le statistiche, in Europa o in ambito Ocse, lo confermano – ma spesso sono mal distribuiti e male organizzati. Per questo dobbiamo prendere sul serio la sfida della "mobilità guidata".

Torniamo a investire sulla formazione, insieme alla Regione, insieme alle altre amministrazioni. Non servono risorse aggiuntive. Basta utilizzare bene ciò che spesso viene sprecato, per non perdere la risorsa più importante: le donne e gli uomini che ogni giorno sono al lavoro per i propri concittadini.

Il contributo dei dipendenti dell'amministrazione è determinante per cambiare la città, per renderla più vivibile, solidale e trasparente nella gestione. Dobbiamo ripartire tutti insieme, amministrazione e cittadini, rinnovando un patto di fiducia. Serve scommettere, non a caso, sul coinvolgimento attivo dei dirigenti, dei dipendenti, delle stesse organizzazioni sindacali, perché insieme ai cittadini, alle imprese, alle associazioni di categoria, si possa costruire un'amministrazione pubblica più moderna, efficace, al servizio della collettività.

## UNA CITTA' CHE FUNZIONA

Una città che funziona è un diritto dei cittadini ed è una risorsa per le imprese, che possono crescere e fare investimenti, e per il territorio che può conquistare quote di turismo, attirare risorse, sia umane che finanziarie. Ognuno deve avere consapevolezza del proprio ruolo.

La prima qualità che si misura in una città, ancorché non sia una grande metropoli, riguarda l'esistenza, l'efficienza ed efficacia di un sistema di trasporto pubblico. E' doveroso attuare un **patto per la mobilità incentrato** su due direttrici: la realizzazione di un trasporto pubblico efficiente e la creazione di un **"Piano generale del traffico"** ed un contestuale **"Piano parcheggi"**.

Ripensare il sistema della mobilità e dei trasporti significa garantire il diritto della mobilità alla sostenibilità degli spostamenti e migliorare l'accessibilità al centro città per cittadini e imprese.

### RIFIUTI

La **gestione rifiuti** insieme al trasporto pubblico, costituisce l'altro servizio su cui intervenire in maniera innovativa e decisa: la raccolta differenziata dovrà rappresentare una "rivoluzione culturale" grazie alla quale proprio i rifiuti non devono più essere considerati un problema ma una risorsa. E' necessario adottare una strategia di azione mirata a creare altre abitudini, altri meccanismi comportamentali, altri automatismi che rendano la raccolta differenziata un'azione ordinaria e quotidiana nella vita dei cittadini.

### CAPUA IN EUROPA

L'**Europa** diviene sempre più importante per le amministrazioni locali, non solo per i finanziamenti comunitari, che sono disponibili per le politiche urbane, ma soprattutto per le procedure amministrative che possono essere trasformate ed innovate emulando le migliori pratiche esistenti oggi nel nostro continente. Tuttavia l'accesso ai fondi europei non viene ancora sfruttato al massimo della sua potenzialità: esso deve diventare, invece, per Capua, occasione di nuove forme di governance.

La precondizione per rilanciare sviluppo e benessere nella nostra città, infatti, deve consistere in una puntuale interazione con la programmazione europea. In che modo realizzarla? **Attivando l'Ufficio per l'Europa**. Quest'ultimo, e il suo sito, non deve limitarsi alla pubblicazione dei bandi europei, ma deve assumere un ruolo attivo rispetto ai singoli cittadini, alle associazioni e alle imprese, organizzando eventi informativi per imprese e associazioni che potrebbero beneficiare dei fondi diretti e indiretti dell'Unione Europea

### EQUITA'

E' necessario intraprendere una politica di **maggiore equità** nell'applicazione dei carichi fiscali alle famiglie capuane per rendere più progressivo e giusto il prezzo pagato dai cittadini per accedere ai servizi. Come farlo? Tagliando gli sprechi per garantire i servizi, definendo nuove regole per i

contratti di servizio con le aziende, coniugando efficienza e risparmio, puntando sulla qualità della spesa pubblica per migliorare, grazie all'innovazione, la qualità dei servizi

## UNA CITTA' CHE ACCOGLIE

Una città governata da persone responsabili deve prendersi cura dei più deboli, dei più esposti alle insicurezze economiche e alle fratture del tessuto sociale. Una città che pensa ai suoi cittadini deve costituire un punto di riferimento per le famiglie. Deve prendersi cura dell'ambiente, deve garantire i diritti di tutte e tutti. **Una città che cura i propri valori e la propria identità, valorizza la sua memoria e si ridisegna ogni giorno con il contributo di tutte le diversità che la abitano.**

### POLITICHE SOCIALI

Tutti i cittadini, di qualsiasi età, ceto, provenienza e condizione personale hanno diritto a trovare sul territorio informazioni, orientamento e, soprattutto, strutture e servizi che rispondano ai loro bisogni, che gli permettano di avere una buona qualità della vita.

Vogliamo individuare nuove risposte ed elaborare un nuovo modello di welfare locale.

C'è un paradigma che è necessario ribadire come elemento fondante dell'Azione amministrativa e che deve essere enunciato e praticato senza alcuna ambiguità: l'obiettivo di chi vuole amministrare una comunità deve essere quello di far vivere bene i propri cittadini, di dare risposte ai loro bisogni soprattutto nei momenti di difficoltà, di fare crescere la città unitariamente senza lasciare nessuno indietro.

In un momento di forte crisi economica è più che mai necessario garantire il presidio di situazioni di emergenza, la tutela dei diritti dei cittadini ed in particolare delle c.d. fasce deboli. Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, c'è la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale. Si tratta di innovare le politiche sociali cittadine, di sperimentare forme di "coprogettazione" tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale e il volontariato nella progettazione e nella gestione dei servizi, con la consapevolezza che al pubblico spetta il compito di guidare le scelte e i progetti, di rinnovare le esperienze e di promuovere azioni preventive di controllo puntuale dei servizi erogati.

L'obiettivo delle **politiche sociali** non è soltanto rispondere a un disagio, ma garantire e promuovere un diritto, costruire e consolidare i legami sul territorio e il senso di comunità, **rendere più facile la vita quotidiana delle persone.**

Va promossa una **sinergia con la Regione Campania e con il sistema dell'Azienda Sanitaria Locale**. Bisogna garantire condizioni minime essenziali per l'erogazione dei servizi alla persona sostenuti con risorse pubbliche dell'amministrazione comunale, ed attuare la mappatura e la valorizzazione della rete dei servizi pubblici e privati dedicati alla povertà estrema.

Occorre, infine, costruire un sistema di programmazione sanitaria che possa davvero assicurare la verifica e il controllo sull'operato delle aziende sanitarie locali e sulla realizzazione degli interventi sanitari nei territori

Nel prossimo triennio ci si deve impegnare, ricorrendo a strutturare reti di azione organizzativa sempre più competenzialmente ricche, a riqualificare la spesa socio-sanitaria, che ha un notevole impatto sul nostro bilancio, elaborando Progetti Terapeutici Riabilitativi Individualizzati (PTRI) sempre più calibrati sullo specifico utente; su tale intervento chiederemo all'Ambito C9 di destinare maggiori risorse umane da rinvenirsi all'interno dell'Ufficio di Piano. E' un nostro dovere garantire

che ogni singolo euro di spesa sociosanitaria (che rappresenta il nocciolo duro dei Livelli Essenziali di Assistenza) venga utilizzato in maniera ottimale per risolvere, non per rinviare nel tempo, il problema che affligge il nostro concittadino, per garantire maggiore efficienza ed efficacia in particolare dove si registrano i problemi più acuti (adulti disabili e minori) .

Gli spazi urbani devono essere vissuti e partecipati in sicurezza e vanno sostenute tutte le esperienze educative, sociali e culturali di qualità che già arricchiscono la crescita dei bambini della nostra città e ne vanno offerte di nuove altrettanto qualificate.

**Una città attenta all'infanzia** è una città attenta a tutti. Investire energia, costruendo una città a misura di tutti, anche dei più piccoli, è un investimento doppio, sul presente e sul futuro, sui cittadini e sulla città di domani.

In quest'ottica verrà dato pieno riconoscimento al valore educativo degli **asili nido** per i bambini da zero a tre anni e delle scuole dell'infanzia (3 – 6 anni) e le **scuole**, come luogo di aggregazione e integrazione socio – culturale, dovranno aprirsi al territorio e diventare il fulcro della vita culturale e sociale dei rioni

## **CURA DEL TERRITORIO**

Negli ultimi anni l'amministrazione pubblica ha talvolta subito le regole della trasformazione urbanistica dettate dagli interessi di pochi. La centralità delle scelte urbanistiche deve tornare nella potestà del pubblico e non rispondere più alla sola logica dell'offerta. Occorre che l'amministrazione pubblica sappia valutare con rigore e senza ambiguità l'utilità sociale che ci deve essere in ogni trasformazione urbanistica per costruire la città pubblica (attrezzature pubbliche, infrastrutture ecc.) Capua ora deve ricominciare a prendersi **cura del proprio territorio**. Mettere fine al consumo di suolo agricolo, significa affermare che esiste un'alternativa: ri-abitare la città esistente attraverso la rigenerazione del costruito.

Negli ultimi anni è peggiorata la qualità del verde urbano. Due sono le linee di azione che vogliamo intraprendere. Prima di tutto con una pianificazione di area vasta è infatti possibile assicurare una adeguata tutela dell'agro capuano e contrastare i progetti di espansione e trasformazione urbana, privi di una reale integrazione con il resto del territorio. E ciò dovrà essere tanto vero per Capua quanto per i Comuni limitrofi.

La seconda linea di azione riguarda il verde nei quartieri : vogliamo intraprendere un pacchetto diffuso di micro – interventi per rendere Capua più verde, valorizzare i suoi giardini pubblici, portare dentro la città le aree verdi abbandonate.

## **IL VOLTURNO E LE MURA**

La nostra città è attraversata da un fiume: renderlo vivo e valorizzarlo come risorsa della città è indispensabile. Il Volturno deve sempre più diventare un luogo vissuto da cittadini e dai turisti, anche in coordinamento con il Parco delle Mura.

Insieme alla Regione daremo impulso alla costituzione di una **Riserva naturale della valle del Volturno**

D'intesa con la soprintendenza promuoveremo un progetto per il monitoraggio delle **Mura** e definiremo un programma pluriennale per il loro restauro

## **SICUREZZA E LEGALITA'**

In questi anni è stato gravemente sottovalutato il crescente fenomeno di infiltrazioni delle organizzazioni criminali nel tessuto economico e produttivo della città. In stretto rapporto con il tema della lotta alle mafie, però, c'è anche il lavoro sulla prevenzione dell'usura, che deve essere rafforzato per non lasciare alcun negoziante solo.



Oltre ai fenomeni di macrocriminalità, serve agire, nei limiti delle competenze dell'amministrazione comunale, per contrastare le manifestazioni di microcriminalità: serve Sicurezza per Capua, e per garantirla è doveroso attuare una lotta al degrado urbano: più illuminazione, maggiore integrazione, sviluppo del senso di comunità ed aggregazione

## **LO SPORT**

Lo sport è un fenomeno importante dal punto di vista culturale, sociale ed economico per l'intera città. Ed è uno straordinario strumento d'integrazione e richiede competenze e professionalità a tutti i livelli di governo.

Sarà valutato qualsiasi nuovo impianto sportivo. Una valutazione che deve interessare sia gli impianti di proprietà pubblica sia di proprietà privata all'interno delle scelte strategiche di sviluppo della città e nel rispetto fedele delle norme del Piano Urbanistico Comunale. Nella progettazione degli interventi costruttivi pubblici si dovrà tener conto, prima di tutto, dell'esistente e, in ogni caso, imporre scelte che rendano possibile una gestione operativa sostenibile.

Ma è la città stessa il primo vero, grande luogo di sport e si deve lavorare per cambiare le abitudini delle persone orientandole verso stili di vita attivi con campagne di educazione, buone prassi e interventi interdisciplinari. "Camminare è un'attività che non richiede sforzi fisici. E' la cura senza farmaci": anche per questo sarà necessario pensare, progettare, battersi per marciapiedi ampi e ben fatti, rispettati dagli automobilisti e dai motociclisti,

# **UNA CITTA' CHE ATTRAE**

Occorre restituire una logica di servizio della funzione commerciale, non solo per rispondere meglio ad una diversificazione sempre più marcata della domanda di beni e servizi, ma anche sotto il profilo della vivibilità dei luoghi.

La crisi, com'è noto, sta facilitando la piccola e media impresa diffusa, in particolare quella commerciale, con pesanti ricadute economiche e occupazionali. Per contrastarla è necessario **RIPARTIRE DAL COMMERCIO, DALL'ARTIGIANATO E DAL'AGRICOLTURA**

## **COMMERCIO E ARTIGIANATO**

Sarà incentivato il rilancio dei Centri commerciali naturali, consorziando gli operatori per un'efficiente gestione di servizi, arredo urbano e promozione territoriale

Piccole imprese manifatturiere, start-up innovative, realtà depositarie di una antica tradizione artigianale esistono ancora a Capua, ma richiedono di essere incoraggiate, e riscoprire i mercati regionali è un potenziale sistema da concretizzare proprio per spronare tali gruppi.

Verificare la compatibilità urbanistica delle attività produttive già insediate, le loro eventuali carenze impiantistiche e infrastrutturali e la possibilità di risanamento anche attraverso la realizzazione di spazi organizzati di rione capaci di ospitare più attività artigiane.

Realizzare la "**Casa dell'Artigianato**", per Capua, è un obiettivo non rinviabile. Tale struttura dovrà caratterizzarsi come un centro per la valorizzazione delle attività artistiche e tradizionali e dei luoghi dell'artigianato capuano, luogo di incontro con nuove professionalità e struttura dove trasferire i saperi e le conoscenze alle nuove generazioni.

## **AGRICOLTURA**

**CAPUA è anche un comune agricolo: le coltivazioni rappresentano** un patrimonio di grande valore che deve essere difeso e trasformato sempre di più in un'area strategica di investimento e attenzione da parte dell'amministrazione con l'obiettivo di favorire una crescita economica sostenibile.

Favorire la sinergia tra le attività agricole, l'Università, i centri e gli istituti agrari vicini sui temi della produzione agricola connessa all'innovazione e alla sostenibilità ambientale.

Verificare la possibilità di garantire, in sinergia con la Regione Campania, condizioni agevolate di accesso al credito per sostenere e stimolare ulteriormente il coinvolgimento e gli investimenti dei giovani imprenditori locali nel settore agricolo.

## **CULTURA E SOCIALITA' DIFFUSA PER UNA CITTA' PIU' VIVA E CONVIVIALE**

Le Città e i quartieri sono più belli e più sicuri quando c'è vita, se ci sono relazioni, convivialità, se le persone si incontrano e incontrandosi si riconoscono come cittadini di una comunità. Dobbiamo riportare la cultura in tutti i rioni della città, decentrando e sostenendo le iniziative esistenti

L'Amministrazione avrà nei prossimi anni il ruolo fondamentale di riorganizzare, tutelare, sostenere e incentivare gli investimenti per le imprese del settore dello Spettacolo- esercizi cinematografici, esercizi teatrali, compagnie di prosa, musica e danza, istituzioni musicali, spettacoli viaggianti e parchi di intrattenimento – che da poco hanno pienamente acquistato il riconoscimento di PMI (Piccole e Medie Imprese) con agevolazioni e opportunità connesse

## **UNA CAPUA DI QUALITA'**

Bisogna definire un nuovo quadro di accordi con i gestori delle principali infrastrutture e dei principali vettori di trasporto per rendere sempre di più Capua una meta turistica raggiungibile in modo sostenibile

Il turismo congressuale, come hanno già scoperto altre città europee, è il turismo economicamente più interessante e che determina il maggior numero di "ritorni". Su questo settore Capua può oggi puntare, valorizzando le Fiere e gli spazi pubblici e privati attrezzati ad accogliere eventi e convegni.

Il recupero del patrimonio culturale, sia quello immobile monumentale ed architettonico sia quello costituito da beni mobili delle differenti categorie (bibliografico, documentario-archivistico, opere d'arte, materiale archeologico delle diverse classi, tradizioni artigianali) riveste un ruolo prioritario in questa programmazione allo scopo di assicurare continuità della memoria storica e radicamento dell'identità civica e culturale della comunità locale. Una particolare attenzione sarà rivolta al Museo Campano per il suo innegabile ruolo catalizzatore di iniziative culturali e artistiche che potranno costituire validissimi elementi di richiamo per i visitatori.

Il successo di tale azione di recupero rappresenta, inoltre, condizione necessaria, ma non sufficiente, per promuovere l'iniziativa turistica locale.

## **CAMBIAMO IL PRESENTE DELLE GIOVANI GENERAZIONI**

Bisogna agire per realizzare una città in cui i giovani non siano una categoria cui concedere premi di consolazione, ma siano il motore di una città che rinasce, un grande investimento per affrontare la crisi con coraggio

Coinvolgere le associazioni di categoria, in particolare nelle loro articolazioni giovanili, per promuovere progetti formativi sulla cultura d'impresa e porre in essere una stretta collaborazione tra mondo della scuola, sistema universitario e mondo del lavoro e delle imprese sono azioni fondamentali per rilanciare lo sviluppo economico, di qualità, nella nostra città e l'amministrazione comunale deve mettersi a disposizione svolgendo un fondamentale ruolo di ausilio operativo

Queste le linee programmatiche da seguire nel corso della consiliatura, linee programmatiche caratterizzati da un impegno ed una azione volti alla sistematica ricerca di soluzioni, prevalentemente innovative, a difesa e a vantaggio della Collettività e non di singoli interessi privati!

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

. CHE la presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio informatico, sul sito istituzionale del Comune di Capua , in data odierna e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi

Lì 11.11.2016

**Il Responsabile del Servizio**

**f.to istr. dir. Antonietta Ventriglia**

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal municipio, li 11.11.2016

**Il Responsabile del Servizio**

**f.to istr. dir. Antonietta Ventriglia**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione:
  - è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i.;

SI	X	NO	
----	---	----	--
  - è stata comunicata con lettera ,prot. n.° 20476 in data 11.11.2016 ai sigg. capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del D. Lgs. 267/2000
  - è divenuta esecutiva il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dal termine della sua pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 e s.m.i.;
- Capua, li \_\_\_\_\_

**IL Responsabile del Servizio**